

2018/2019

**97<sup>ma</sup> Stagione Concertistica**

**Sabato 26 gennaio 2019**

**Auditorium *O. Tamburi* della Mole Vanvitelliana  
(Banchina Nazario Sauro 28, Ancona), *ore 18.00***

# **LO SPLENDORE DI ALEPPO**

**Canti d'amore e di lode delle  
comunità siro-cristiana, armena,  
musulmana e giudaica.**

Musiche tradizionali dalla Siria, suonate su  
strumenti originali.

**Sabato 26 gennaio ore 17.00 stesso luogo**

**INCONTRO INTRODUTTIVO**

**RITORNO AD ALEPPO.**

Un patrimonio da ricostruire

***Prof. Gabriele Fangi***



© Ilia Stepanov | Dreamstime.com

**RAZEK-FRANÇOIS BITAR** controtenore  
**SALAH EDDIN MARAQA** qanun  
**MOHAMED FETYAN** nay e kawala  
**FIRAS HASSAN** riqq e darbuqa  
**PAOLO SCARNECCHIA** narrazione

**PROGRAMMA**

**La tradizione armena**

Դու իմ մուսան էս (*Tum im mussan es*)

Sei la mia musa

Հով արեք (*Hov arek*)

Soffia vento!

Աշխարհումս իմըն դուն իս (*Ashkharums immn tun is*)

Tu sei il mio mondo

### **La tradizione siriana**

فَتْاحْ لِيْ مَوْجِ (Ftah li Mor)

Aprimi la porta, Signore

أَبُوْنَ بَاحْمَايُوْ (Aboun d'Bachmayo)

Padre Nostro

### **La tradizione ebraica**

יֶפֶת עֵין (Yefat'eyn)

Ragazza dai begli occhi

מְעוּזִי (Mauzi)

Mia fortezza

### **La tradizione araba**

يَمُرُّ عَجْبًا (Yamurru'ujuban)

Si avvicina con aria altezzosa

يَا ذَا الْقَوَامِ السَّمْهَرِي (Ya dha al-qawam al-samhary)

Bellezza dalla figura slanciata

لَمَّا بَدَا يَتَثَنَّى (Lamma bada yatathanna)

Quando appare ancheggiando

*Il concerto è realizzato in collaborazione con*



**MARCHE CONCERTI**

## NOTE AL PROGRAMMA

Aleppo, ora ridotta in rovine, è una città posta lungo l'antica via della seta dove per secoli è stata coltivata l'arte musicale. La fama dei suoi cantori è diffusa in tutto il Vicino Oriente, e la quintessenza della sua tradizione è legata al canto della poesia strofica con ritornello, *muwashshah*, fiorita nella Spagna musulmana medievale e coltivata con passione nella città siriana attraverso i canti profani e devozionali delle comunità di musulmani, ebrei sefarditi e cristiani siriaci. La memoria del patrimonio musicale aleppino è un simbolo storico di convivenza civile e rappresenta un tesoro culturale mediterraneo di inestimabile valore. La città è stata a lungo un baluardo a difesa della musica d'arte e dei valori di una grande tradizione che ha le sue radici nella civiltà arabo-islamica, oramai poco presente nel resto del Vicino Oriente a causa della massiccia e invadente presenza della canzone commerciale egiziana e libanese. La popolazione aleppina era rinomata per quella che si potrebbe definire un'arte del vivere, per la quale la musica e la gastronomia erano al centro della vita sociale. La qualità dell'ascolto e la competenza dei cultori dell'arte musicale l'avevano resa uno dei luoghi più importanti della storia della musica arabo-islamica del XX secolo, dopo gli antichi splendori della Damasco e della Cordova omayyadi e della Baghdad abbaside.

Aleppo è stata un vero e proprio vivaio di grandi voci maschili, forgiate dalla pratica della cantillazione coranica e dell'innodia devozionale, e sul sistema musicale delle scale modali della tradizione arabo-islamica, basato su una grande varietà di intervalli non temperati, sulle quali cantori e strumentisti musulmani, ebrei e cristiani hanno intonato i repertori delle musiche liturgiche, devozionali e profane delle rispettive comunità di una città cosmopolita posta sulla via della seta e su quella del cammino di Gerusalemme.

Il concerto, dedicato a mettere in risalto una parte dello straordinario patrimonio musicale aleppino, riunisce alcuni eccellenti strumentisti siriani che hanno dovuto abbandonare il proprio Paese, e che si sono stabiliti in Europa, e un cantante siriano che ha completato la sua formazione musicale in Italia, dedicandosi alla musica d'arte europea, e che ha vissuto a lungo nel nostro Paese prima di trasferirsi in Germania. I canti in lingua araba, siriana, ebraica e armena, che intona con la sua voce educata dalla pratica della musica antica europea, rappresentano il ricordo delle melodie ascoltate in gioventù, quando la musica fioriva in ogni angolo di Aleppo, regalando ai suoi abitanti indimenticabili momenti di pace e di serenità.

*Paolo Scarnecchia*

## **RAZEK-FRANÇOIS BITAR**

Controttenore nato ad Aleppo, ha studiato presso la Facoltà di Filosofia e in seguito presso l'Alto Istituto di Musica di Damasco, prima organo e poi canto con Arax Chekidjian. In Italia si è diplomato in canto al conservatorio "N. Paganini" di Genova sotto la guida di Carmen Vilalta per il Triennio e al Santa Cecilia di Roma con Silvia Silveri per il Biennio.

È stato premiato al "Concorso Internazionale di Musica Sacra" di Roma, città dove si è esibito diverse volte anche in presenza dei due precedenti Pontefici.

Interprete di ruoli d'opera come l'Orfeo di Gluck, La Finta Giardiniera di Mozart, I Giuochi di Agrigento di Paisiello, Morte a Venezia di Britten e molti altri, può vantare un notevole repertorio di musica sacra (Bach, Monteverdi, Händel) e di musica da camera. Ha debuttato in numerosi teatri italiani ed esteri (La Fenice di Venezia, Comunale di Modena, Ferrara, Rio de Janeiro) e in diversi Festival fra cui quello di Martina Franca. Ha cantato in concerti solistici e come membro di ensemble in varie città del mondo. Inserisce frequentemente nei suoi programmi l'immenso patrimonio di musiche della tradizione medio orientale di cui è anche ricercatore. Parla arabo (lingua madre), armeno, francese, italiano, inglese e tedesco. Risiede a Berlino dove insegna canto all'Università delle Arti e nelle scuole di musica.

### **SALAH EDDIN MARAQA**

Nato nel 1981 ad Amman, in Giordania, è un musicista palestinese. Ha iniziato gli studi del Qanun a nove anni presso il Conservatorio Nazionale di Musica del suo Paese. Ancora bambino ha rappresentato la Giordania sia in stupefacenti performance solistiche sia come membro dell'ensemble e dell'orchestra del conservatorio in numerose manifestazioni locali e internazionali, presso Paesi arabi ed europei. Nel 1994 il maestro Munir Bashir (1930–1997), rinomato virtuoso di oud, è diventato il suo mentore musicale, incoraggiandolo e sostenendolo nel portare avanti il suo talento. Nel novembre dello stesso anno, Salah ha partecipato al concorso di Qanun tenutosi in occasione della Terza Conferenza di Musica Araba, presso il Cairo Opera House in Egitto; la sua performance è stata di tale livello che gli è stato attribuito un premio speciale, creato appositamente per lui in considerazione della sua giovane età. Nel 1995 gli è stata conferita la Al-Hussein Gold Medal for Excellence, consegnata da Sua Maestà la Regina Noor. Dal 2000 Salah vive in Germania dove ha ottenuto un master e un dottorato in Musicologia presso le Università di Münster e di Würzburg. Oltre ad occuparsi di Etno – Pop e World Music, Salah è impegnato nel mantenere vivo il patrimonio più che millenario dell'autentica musica araba. Ha lavorato con grandi musicisti calcando i più famosi palcoscenici d'Europa, America, Nord Africa e Medio Oriente. Salah è membro del noto ensemble Sarband e del quartetto di jazz orientale LebiDerya.

### **MOHAMAD FITYAN**

Nato nel 1984 ad Aleppo, in Siria, è un musicista e compositore siriano noto per il suo talento con gli strumenti ney e kawala. Ha studiato sotto la guida di Mohamad Kassas e Berj Kassis. Dal 2003 si esibisce con la Syrian Orchestra e la Syrian Jazz Band e dal 2005 anche in concerti solistici. Si è diplomato nel 2010 presso l'Higher Institute of Music di Damasco. Nel 2009 ha fondato la sua band, denominata Ara-Sham. Fityan è stato docente di ney e kawala dal 2003 presso vari istituti siriani, compreso il Solhi al-Wadi Institute for Music e nell'ambito del progetto siriano - olandese "Music in Me", sostenuto da UNRWA; dal 2004 ha insegnato presso l'Istituto Al-Assad Youth e negli anni dal 2007 al 2009 presso l'UNICEF SOS Village.

### **FIRAS HASSAN**

Nato nel 1979 a Wadi Al Oyoun, in Siria. All'età di ventun anni Firas si è trasferito in Libano per completare la sua educazione musicale ed è entrato nel Conservatorio libanese, dove si è diplomato nel 2006. Subito dopo ha iniziato ad insegnare percussioni arabe presso l'Higher Music Institute di Damasco. Nel 2012 Firas ha ricevuto una borsa di studio dal Berklee College of Music per un master in Contemporary Studio Performance presso il Campus di Valencia, dove ha ricevuto poi una borsa di studio post master per lo sviluppo di un corso di studi sulle percussioni arabe. Nel 2014 ha completato il primo volume del suo metodo (Fundamental Musical Language on Darbuka). Firas ha sviluppato una vasta esperienza conducendo workshop e seminari di percussioni arabe in tutto il mondo e, al momento, insegna Percussioni Orientali presso la Popakademie di Mannheim. Si è esibito con molti gruppi sia di musica classica che di musica classica araba, di jazz, fusion, musica latina e flamenco. Ha inoltre preso parte alla registrazione in studio di molti album.

### **PAOLO SCARNECCHIA**

Paolo Scarnecchia, è stato professore a contratto presso l'Università degli Studi L'Orientale e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, e l'Università La Sapienza di Roma; ha partecipato a convegni e

congressi internazionali, tenendo numerose conferenze in Italia e all'estero sulle culture musicali del mondo mediterraneo e in particolare del Vicino Oriente. Ha diretto festival e rassegne internazionali, curato il volume Musica e politica (Marsilio 1977) e pubblicato i volumi Musica popolare brasiliana (Gamma Libri 1983), La musica in Portogallo (CIDIM 1986), Heitor Villa-Lobos (La Musica 1987), Musica popolare e musica colta-Enciclopedia del Mediterraneo, (Jaca Book 2000, edito anche in spagnolo, francese e arabo) e traduzioni dal portoghese per Bompiani, Gamma Libri e Sellerio. È docente di Storia della musica presso il Conservatorio "Nicola Sala" di Benevento, e collabora con Il Giornale della Musica e Rai Radio3.

\*\*\*

### **ABBONAMENTI:**

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2018/2019 degli Amici della Musica

### **BIGLIETTI:**

**INTERI:** € 22,00

**RIDOTTI:** € 13,50

*(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)*

**RIDOTTI EXTRA:** € 4,00

*(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)*

Ingresso gratuito riservato a n. 15 studenti dell'Università Politecnica delle Marche: per ritirare il biglietto gratuito, presentarsi muniti di libretto universitario presso la biglietteria del Teatro delle Muse dalle ore 9.30 di sabato 26 gennaio 2019, oppure dalle ore 16.30 presso la biglietteria dell'Auditorium della Mole, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

### **BIGLIETTERIA:**

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

(Martedì – sabato 9.30 – 13.30, giovedì e venerdì anche 16.30 – 19.30)

[biglietteria@teatrodelleMuse.org](mailto:biglietteria@teatrodelleMuse.org)

### **PER INFO:**

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119 (lunedì – venerdì 10.00 – 18.00)

[info@amicimusicana.it](mailto:info@amicimusicana.it) - [www.amicimusicana.it](http://www.amicimusicana.it)

**ATTENZIONE:** la postazione di biglietteria presso l'Auditorium della Mole, **aperta nel solo giorno di spettacolo dalle ore 16.30**, non ha un recapito telefonico.

### ***Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2018 della Società Amici della Musica "Guido Michelli":***

Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Giancarlo Coppola, Vito D'Ambrosio, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Pier Alberto Pavoni, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbanò, Enea Spada, Fausto Spegni (*in memoria*), Carla Zavatarelli Russo, Maria Cristina Zingaretti.